



Ai Segretari Generali:  
**FALCRI – Furfaro Francesca**  
**FIBA/CISL – Gallo Giuseppe**  
**FISAC/CGIL – Moccia Domenico**  
**UILCA/UIL – Porino Elio**

**LORO SEDI**

1325 – I/881/EG/ab

04 marzo 2004

I casi Parmalat – Cirio mostrano responsabilità sia da parte di coloro che hanno provocato il dissesto, sia da parte dello stesso sistema creditizio, che ha provveduto a finanziare queste aziende utilizzando i denari dei risparmiatori.

Le denunce hanno poi confuso banchieri, membri del CDA e lavoratori bancari.

Questa delicata situazione impone a tutti una forte riflessione sul tema della responsabilità sociale dell'impresa.

Una riflessione che si pone con estrema urgenza, perché non possiamo correre il rischio che, sull'onda dell'emotività e della strumentalità, che investono tuttora il dibattito sui temi della tutela del risparmio, dei controlli e dell'assegnazione della responsabilità in casi come Cirio e Parmalat, si finisca con il far pagare il dissesto alla categoria dei bancari, impegnata, peraltro, in un difficile rinnovo di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Queste valutazioni, con le necessità che ne derivano con drammatica urgenza, debbono spingere tutte le Organizzazioni Sindacali, che operano nel settore del credito, a compiere ogni sforzo per mettere da parte visioni particolari, in funzione di una stringente assunzione di responsabilità collettiva.

E' necessario mettere all'ordine del giorno il superamento dell'attuale divisione tra quelle OO.SS. che hanno mostrato, con l'ultimo rinnovo del CCNL, di saper interpretare le esigenze del Paese e le necessità di modernizzazione del settore, coniugandole con le aspettative ed i bisogni delle lavoratrici e lavoratori.

La FABI ritiene che la situazione attuale richieda un'analogha prova di maturità e di responsabilità.

Per queste considerazioni il Comitato Direttivo Centrale della nostra Organizzazione, tenutosi nei giorni 23 e 24 febbraio, ha dato mandato alla Segreteria di realizzare con Voi un primo incontro, la cui data e le cui modalità Vi chiediamo di fissare quanto prima, allo scopo di procedere ad una valutazione della situazione e di ricercare tutte le condizioni idonee a superare l'attuale divisione tra le Organizzazioni Sindacali.

In attesa Vi porgiamo un cordiale saluto.

**LA SEGRETERIA NAZIONALE**